



Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 2 **Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro**

**I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2012 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli - 31 agosto 2012

Nelle tabelle che seguono vengono raggruppati i dati delle rilevazioni trimestrali a partire dal 2008 in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze del mercato del lavoro: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

Purtroppo il primo dato da evidenziare, per il secondo trimestre del 2012, è la diminuzione degli occupati rispetto al trimestre corrispondente del 2011 (circa 12.000 unità in meno) così come si è verificato sia nel Mezzogiorno che in Italia. In particolare è stata la componente maschile (meno 39.000 unità circa) a determinare tale decremento, non bilanciato del tutto dall'incremento delle occupate femmine (più 27.000 unità circa). Infatti la quota di occupate sul totale è passata dal 32,8% (II° trim 2011) al 34,8%, percentuale mai registrata in nessuno dei trimestri considerati. Anche nel Mezzogiorno e in Italia sono aumentate le occupate, ma non tanto da contrastare il decremento degli occupati maschi.

L'occupazione è aumentata lievemente in Agricoltura (circa 2.000 unità) e nel Commercio, alberghi e ristoranti (circa 11.000 unità) mentre è rimasta costante nel settore degli Altri Servizi. Nell'Industria si è contratta di circa 4.000 unità e nelle Costruzioni di ben 20.000 unità circa.

La diminuzione degli occupati è quasi tutta a carico degli occupati dipendenti e solo in minima parte di quelli indipendenti. Diversificato l'andamento nel Mezzogiorno e in Italia. Al sud crescono gli indipendenti e si contraggono i dipendenti. In Italia si verifica l'esatto contrario.

Il tasso di occupazione diminuisce per effetto della contrazione di quello maschile, mentre aumenta quello femminile. Andamenti del tutto analoghi nel Mezzogiorno e in Italia.

Le persone in cerca di occupazione aumentano in misura notevole, per tutte le componenti e in tutte le aree del paese. In Campania a ritmi meno sostenuti che nel resto del paese. La componente maschile dell'offerta è comunque quella che fa registrare gli incrementi maggiori.

Netti e generalizzati gli aumenti dei tassi di disoccupazione. In Campania passa, in particolare, dal 15,5% del secondo trimestre 2011 al 18,5% del secondo trimestre 2012.

Gli inattivi in età lavorativa si contraggono dappertutto. In Campania crescono tuttavia le persone che cercano lavoro non attivamente e quelle che pur non cercandolo si dichiarano disponibili a lavorare (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

Il tasso di attività aumenta in Campania come nel Mezzogiorno e in Italia soprattutto per effetto dell'aumento delle persone in cerca di lavoro. L'incremento è per la Campania di 1,6 punti percentuali, per il Mezzogiorno di 2,2 e per l'Italia di 1,8 punti percentuali.

Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Campania		1°/08	2°/08	3°/08	4°/08	1°/09	2°/09	3°/09	4°/09	1°/10	2°/10	3°/10	4°/10	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12
A. Occupati		1.641	1.711	1.711	1.659	1.608	1.603	1.650	1.586	1.573	1.590	1.599	1.574	1.553	1.586	1.572	1.558	1.570	1.574
Sesso																			
Maschi		1.109	1.179	1.166	1.096	1.088	1.094	1.114	1.058	1.061	1.088	1.088	1.046	1.033	1.066	1.084	1.045	1.026	1.027
Femmine		532	532	545	564	521	509	536	528	512	502	511	528	520	520	488	513	543	547
<i>% di femmine sul totale</i>		32,4	31,1	31,9	34,0	32,4	31,8	32,5	33,3	32,6	31,6	32,0	33,5	33,5	32,8	31,1	32,9	34,6	34,8
Settore																			
Agricoltura, silvicoltura, pesca		73	72	77	73	58	64	69	67	49	66	81	67	46	70	74	56	57	72
Industria (escluse costruzioni)		254	271	281	242	236	253	256	207	209	222	232	188	201	210	215	215	215	206
Costruzioni		154	157	161	161	151	153	148	169	176	154	140	165	156	142	139	138	129	122
Servizi (esclusi commercio, ecc.)		798	834	785	793	791	789	808	797	810	791	796	814	819	809	787	838	841	809
Commercio, alberghi, ristoranti		364	378	406	391	373	344	369	346	328	357	349	340	330	355	357	311	328	366
Posizione professionale																			
Dipendenti		1.173	1.218	1.238	1.223	1.137	1.156	1.203	1.156	1.129	1.138	1.149	1.134	1.126	1.129	1.112	1.179	1.153	1.118
<i>% dipendenti su occupati totali</i>		71,5	71,2	72,4	73,7	70,7	72,1	72,9	72,9	71,8	71,6	71,8	72,1	72,5	71,1	70,7	75,7	73,4	71,0
Indipendenti		468	493	473	437	471	447	446	431	444	452	450	439	427	458	460	379	417	456
B. Persone in cerca di occupazione		249	265	209	245	250	223	229	256	284	266	219	264	286	290	262	314	382	357
Sesso																			
Maschi		130	137	115	148	136	131	137	156	161	138	136	168	185	168	139	182	229	223
Femmine		119	128	94	97	113	92	92	101	122	127	83	96	101	122	123	132	152	135
<i>% di femmine sul totale</i>		47,7	48,2	45,0	39,6	45,4	41,3	40,1	39,3	43,1	47,9	38,1	36,3	35,5	42,0	47,0	42,1	39,9	37,7
C. Non forze di lavoro																			
Inattivi in età lavorativa		2.034	1.953	2.009	2.028	2.071	2.102	2.048	2.088	2.081	2.088	2.130	2.109	2.105	2.076	2.118	2.076	1.994	2.010
Cercano lavoro non attivamente		263	281	315	252	276	249	292	295	291	292	295	309	299	280	336	339	302	308
Non cercano ma disponibili a lavorare		332	325	320	304	329	308	294	310	355	353	315	336	309	317	327	315	325	343
D. Tassi																			
Tasso di attività (15-64 anni)		47,9	50,0	48,6	48,1	47,0	46,2	47,7	46,7	46,9	46,8	45,7	46,3	46,4	47,2	46,1	47,2	49,2	48,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)		41,5	43,2	43,3	41,9	40,7	40,5	41,8	40,1	39,7	40,0	40,2	39,6	39,1	39,9	39,5	39,1	39,5	39,7
Tasso di occupazione M (15-64 anni)		56,5	60,1	59,5	55,9	55,6	55,8	57,0	54,2	54,1	55,3	55,2	53,1	52,7	54,2	55,0	53,1	52,2	52,4
Tasso di occupazione F (15-64 anni)		26,8	26,7	27,4	28,3	26,1	25,6	26,9	26,5	25,6	25,2	25,5	26,4	26,0	25,9	24,3	25,6	27,1	27,3
Tasso di disoccupazione		13,2	13,4	10,9	12,8	13,4	12,2	12,2	13,9	15,3	14,3	12,0	14,4	15,6	15,5	14,3	16,8	19,6	18,5
Tasso di disoccupazione M		10,5	10,4	9,0	11,9	11,1	10,7	11,0	12,8	13,2	11,3	11,1	13,9	15,2	13,6	11,3	14,9	18,3	17,8
Tasso di disoccupazione F		18,2	19,4	14,7	14,7	17,9	15,3	14,6	16,0	19,3	20,2	14,0	15,4	16,3	19,0	20,1	20,5	21,9	19,7
Tasso di disoccupazione def. allargata*		23,8	24,2	23,4	23,0	24,6	22,7	24,0	25,8	26,8	26,0	24,3	26,7	27,4	26,4	27,5	29,6	30,4	29,7

* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Segue Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Italia	1°/08				2°/08				3°/08				4°/08				1°/09				2°/09				3°/09				4°/09				1°/10				2°/10				3°/10				4°/10				1°/11				2°/11				3°/11				4°/11				1°/12		2°/12	
	A. Occupati	23.170	23.581	23.518	23.349	22.966	23.201	23.011	22.922	22.758	23.007	22.789	22.935	22.874	23.094	22.948	22.953	22.793	23.046																																																	
Sesso																																																																				
Maschi	13.915	14.180	14.171	13.988	13.753	13.868	13.821	13.715	13.615	13.696	13.610	13.615	13.553	13.695	13.684	13.542	13.385	13.497																																																		
Femmine	9.255	9.401	9.347	9.361	9.213	9.334	9.190	9.207	9.143	9.311	9.179	9.320	9.322	9.398	9.264	9.411	9.408	9.549																																																		
% di femmine sul totale	39,9	39,9	39,7	40,1	40,1	40,2	39,9	40,2	40,2	40,5	40,3	40,6	40,8	40,7	40,4	41,0	41,3	41,4																																																		
Settore																																																																				
Agricoltura, silvicoltura, pesca	840	832	894	903	817	824	868	888	797	879	879	913	807	838	890	867	813	891																																																		
Industria (escluse costruzioni)	4.925	5.049	5.065	4.964	4.860	4.852	4.767	4.701	4.632	4.609	4.625	4.650	4.702	4.659	4.663	4.743	4.671	4.555																																																		
Costruzioni	1.935	1.990	2.004	2.019	1.964	1.944	1.930	2.012	1.962	1.974	1.930	1.929	1.859	1.919	1.833	1.775	1.775	1.821																																																		
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	10.817	10.951	10.792	10.907	10.842	11.004	10.718	10.788	10.876	10.989	10.779	10.899	11.052	11.111	10.952	11.128	11.021	11.009																																																		
Commercio, alberghi, ristoranti	4.653	4.759	4.763	4.556	4.484	4.577	4.727	4.533	4.491	4.556	4.576	4.544	4.455	4.567	4.610	4.440	4.513	4.770																																																		
Posizione professionale																																																																				
Dipendenti	17.103	17.496	17.650	17.535	17.169	17.333	17.323	17.282	16.989	17.083	17.077	17.290	17.054	17.214	17.309	17.385	17.087	17.256																																																		
% dipendenti su occupati totali	73,8	74,2	75,0	75,1	74,8	74,7	75,3	75,4	74,6	74,3	74,9	75,4	74,6	74,5	75,4	75,7	75,0	74,9																																																		
Indipendenti	6.067	6.085	5.868	5.814	5.797	5.869	5.687	5.640	5.769	5.923	5.712	5.645	5.820	5.880	5.639	5.568	5.706	5.790																																																		
B. Persone in cerca di occupazione	1.761	1.704	1.527	1.775	1.982	1.839	1.814	2.145	2.273	2.093	1.864	2.180	2.155	1.947	1.900	2.429	2.801	2.705																																																		
Sesso																																																																				
Maschi	847	807	729	899	1.010	937	953	1.102	1.198	1.121	991	1.145	1.164	1.019	986	1.289	1.493	1.475																																																		
Femmine	915	897	798	877	972	902	861	1.043	1.075	972	873	1.035	991	928	914	1.140	1.308	1.231																																																		
% di femmine sul totale	51,9	52,6	52,2	49,4	49,0	49,1	47,5	48,6	47,3	46,4	46,8	47,5	46,0	47,7	48,1	47,0	46,7	45,5																																																		
C. Non forze di lavoro																																																																				
Inattivi in età lavorativa	14.539	14.289	14.571	14.543	14.777	14.725	14.962	14.796	14.862	14.817	15.266	14.861	14.989	15.017	15.205	14.678	14.440	14.288																																																		
Cercano lavoro non attivamente	1.194	1.220	1.406	1.246	1.245	1.281	1.505	1.423	1.394	1.389	1.644	1.448	1.473	1.427	1.705	1.520	1.531	1.471																																																		
Non cercano ma disponibili a lavorare	1.417	1.465	1.428	1.240	1.343	1.270	1.242	1.213	1.357	1.340	1.248	1.330	1.350	1.357	1.448	1.411	1.489	1.437																																																		
D. Tassi																																																																				
Tasso di attività (15-64 anni)	62,8	63,5	62,8	63,0	62,4	62,6	62,1	62,5	62,4	62,5	61,4	62,5	62,2	62,1	61,7	63,0	63,6	63,9																																																		
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,3	59,2	59,0	58,5	57,4	57,9	57,5	57,1	56,6	57,2	56,7	57,0	56,8	57,3	56,9	56,9	56,5	57,1																																																		
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	69,7	70,8	70,7	69,8	68,5	69,0	68,9	68,1	67,6	68,0	67,6	67,6	67,2	67,8	67,8	67,0	66,2	66,8																																																		
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	46,9	47,5	47,2	47,2	46,3	46,9	46,1	46,1	45,7	46,5	45,8	46,5	46,4	46,7	46,1	46,8	46,9	47,5																																																		
Tasso di disoccupazione	7,1	6,7	6,1	7,1	7,9	7,3	7,3	8,6	9,1	8,3	7,6	8,7	8,6	7,8	7,6	9,6	10,9	10,5																																																		
Tasso di disoccupazione M	5,7	5,4	4,9	6,0	6,8	6,3	6,4	7,4	8,1	7,6	6,8	7,8	7,9	6,9	6,7	8,7	10,0	9,8																																																		
Tasso di disoccupazione F	9,0	8,7	7,9	8,6	9,5	8,8	8,6	10,2	10,5	9,4	8,7	10,0	9,6	9,0	9,0	10,8	12,2	11,4																																																		
Tasso di disoccupazione def. allargata*	11,3	11,0	11,1	11,5	12,3	11,9	12,6	13,5	13,9	13,1	13,3	13,7	13,7	12,7	13,6	14,7	16,0	14,7																																																		

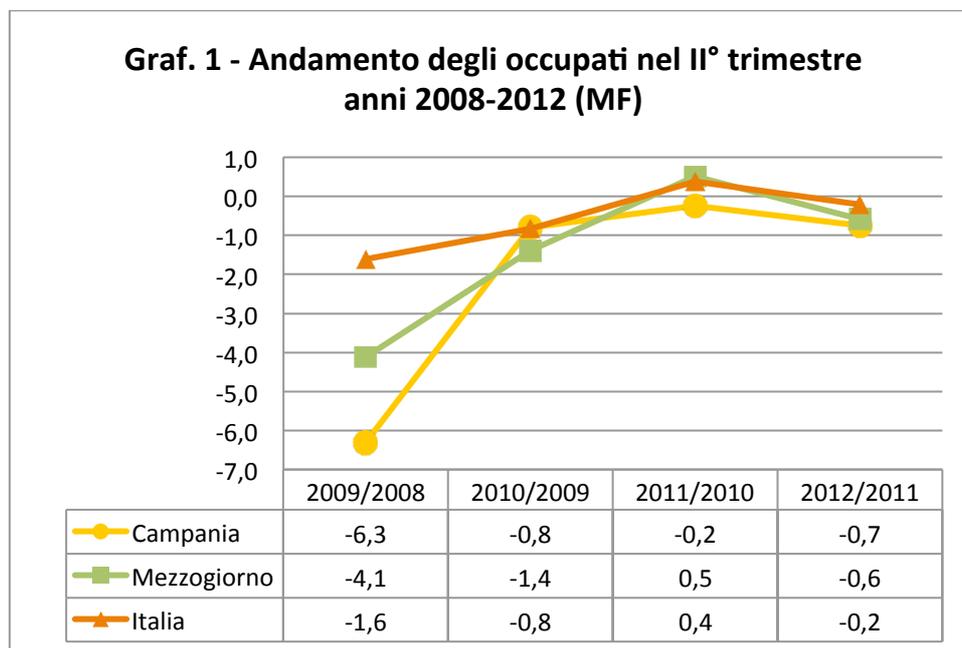
* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Atlas su dati Istat ICFL

Per analizzare meglio gli andamenti tendenziali riferiti ai secondi trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

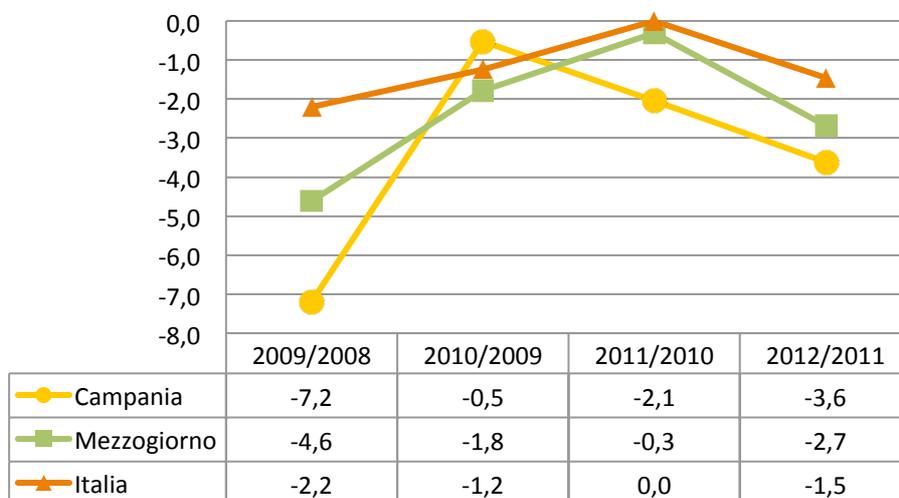
Occupati

Gli occupati diminuiscono rispetto all'anno precedente (meno 0,7%), come prodotto di un aumento delle occupate femmine (5,1%) e di una diminuzione degli occupati maschi (meno 3,6%). Gli andamenti sono simili nel Mezzogiorno e in Italia (segno che l'effetto della stagionalità è rilevante), sebbene guardando i dati relativi al 2011-2010 sia nel Mezzogiorno che in Italia si è passati da lievi aumenti alle diminuzioni attuali (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



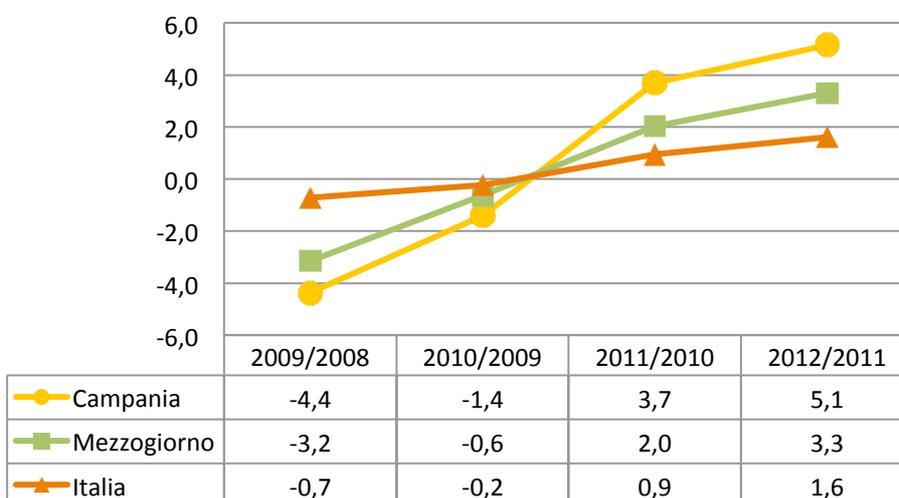
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

**Graf. 2 - Andamento degli occupati nel II° trimestre
anni 2008-2012 (M)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

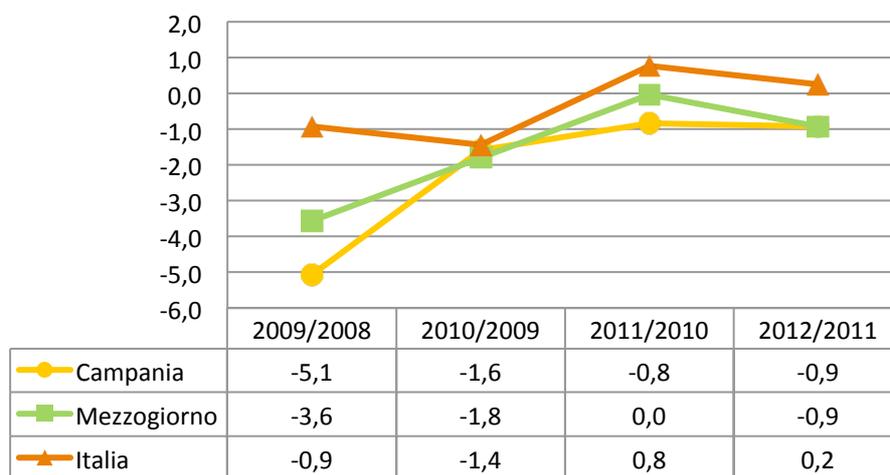
**Graf. 3 - Andamento degli occupati nel II° trimestre
anni 2008-2012 (F)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

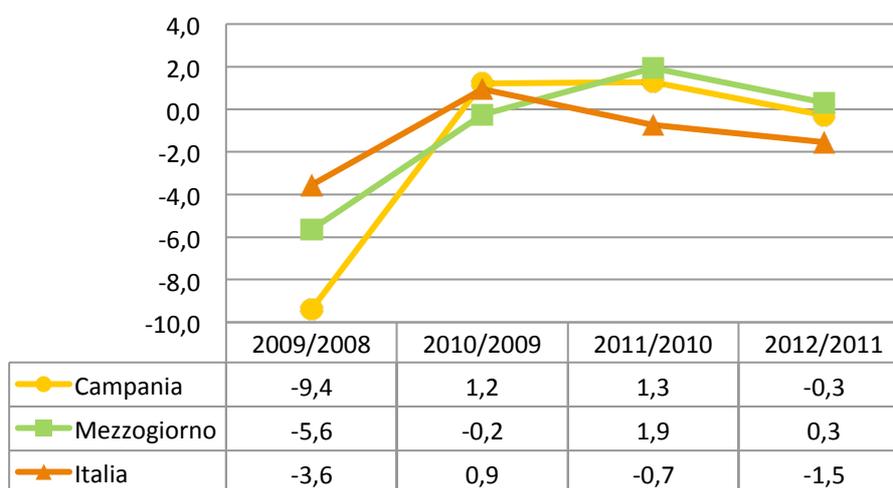
La diminuzione degli occupati è la combinazione dei decrementi sia degli occupati alle dipendenze (grafico 4), che di quelli indipendenti (grafico 5). Per i primi si tratta tuttavia di un decremento in linea con quello dell'anno precedente e tra i più bassi a partire dal 2008. Il dato è inoltre identico a quello verificatosi nel Mezzogiorno, mentre in Italia si verifica un lieve incremento. Per i secondi, invece, si inverte un trend che era stato positivo nei due anni precedenti. Nel Mezzogiorno si verifica un lieve incremento, mentre in Italia un decremento più marcato di quello registrato in Campania.

Graf. 4 - Andamento degli occupati dipendenti II° trimestre anni 2008-2012 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

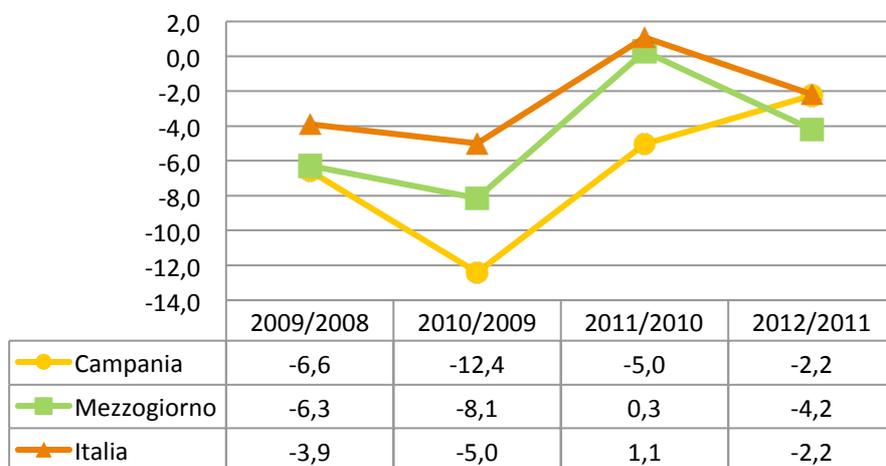
Graf. 5 - Andamento degli occupati indipendenti II° trimestre anni 2008-2012 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per settori va registrata la contrazione degli occupati nell'industria (escluse le costruzioni) che risulta tuttavia di entità minore rispetto agli anni precedenti. Il dato campano è perfettamente in linea con quello italiano, ma risulta di entità inferiore rispetto a quello fatto registrare dal Mezzogiorno (grafico 6)..

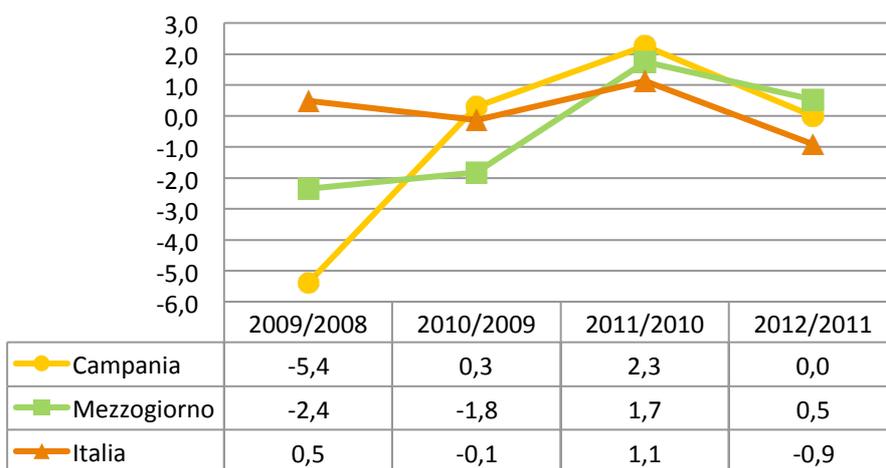
Graf. 6 - Andamento degli occupati nell'industria (escluse costruzioni) II° trimestre anni 2008-2012 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il settore dei servizi (esclusi commercio e turismo) è stabile a fronte di un leggero incremento del Mezzogiorno, ma di una contrazione dell'Italia nel complesso (grafico 7).

Graf. 7 - Andamento degli occupati nei servizi (esclusi commercio e turismo) I° trimestre anni 2008-2012 (MF)

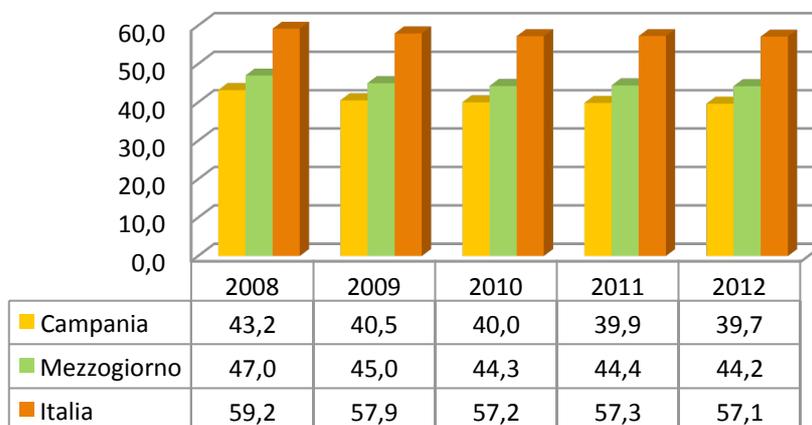


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di occupazione

Come era lecito attendersi, il tasso di occupazione fa registrare un decremento nel confronto col secondo trimestre del 2011 di 0,2 punti percentuali (grafico 8). Nel Mezzogiorno e in Italia si è verificato un'identica contrazione.

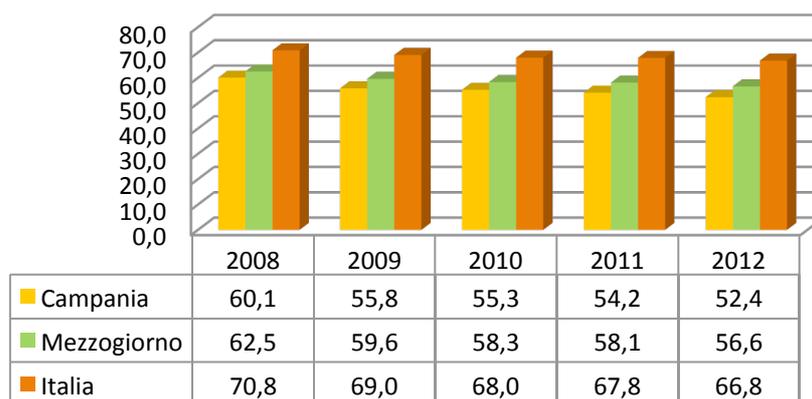
Graf. 8 - Tasso di occupazione II° trimestre anni 2008-2012 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

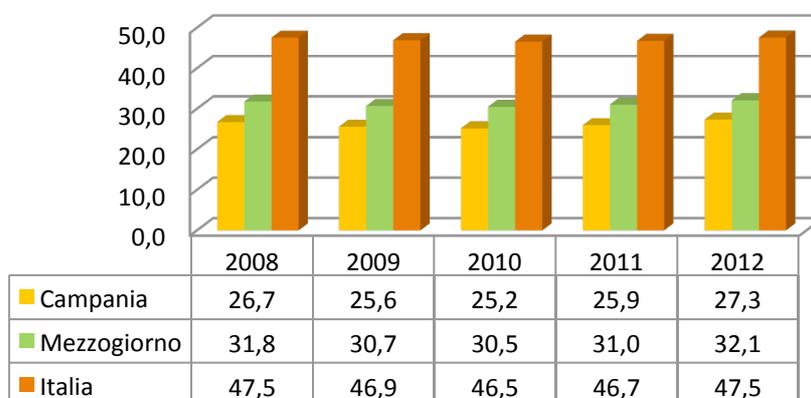
Nella disaggregazione per sesso (grafici 9 e 10), va osservato il calo generalizzato dei tassi maschili a fronte dell'incremento di quelli femminili, soprattutto in Campania e nel Mezzogiorno.

Graf. 9 - Tasso di occupazione II° trimestre anni 2008-2012 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 10 - Tasso di occupazione II° trimestre anni 2008-2012 (F)

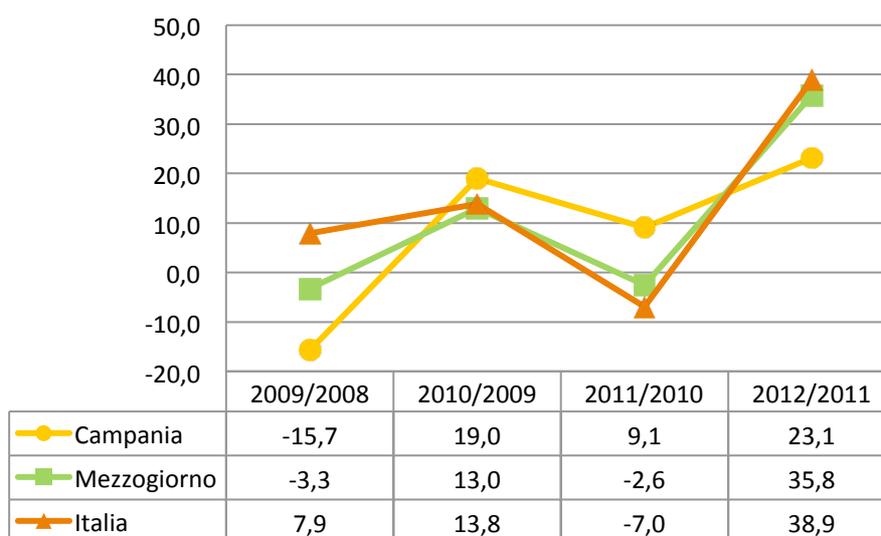


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Persone in cerca di occupazione

Le persone in cerca di occupazione crescono dappertutto in maniera molto sostenuta, in Campania meno che nel resto del paese dove gli incrementi superano il 30% a fronte delle contrazioni registrate nello stesso periodo dell'anno precedente (grafico 11).

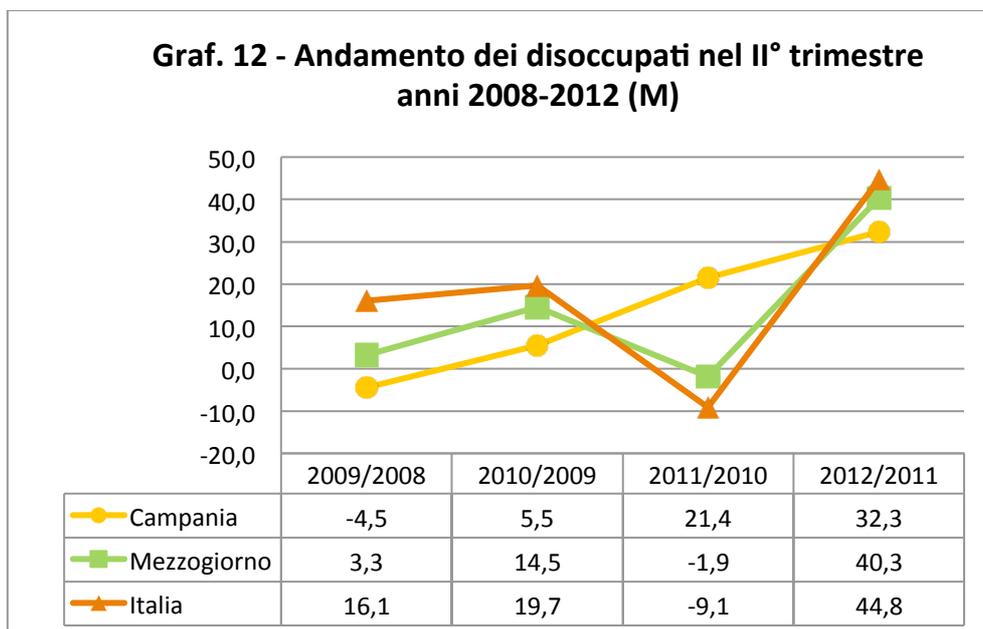
Graf. 11 - Andamento dei disoccupati nel II° trimestre anni 2008-2012 (MF)



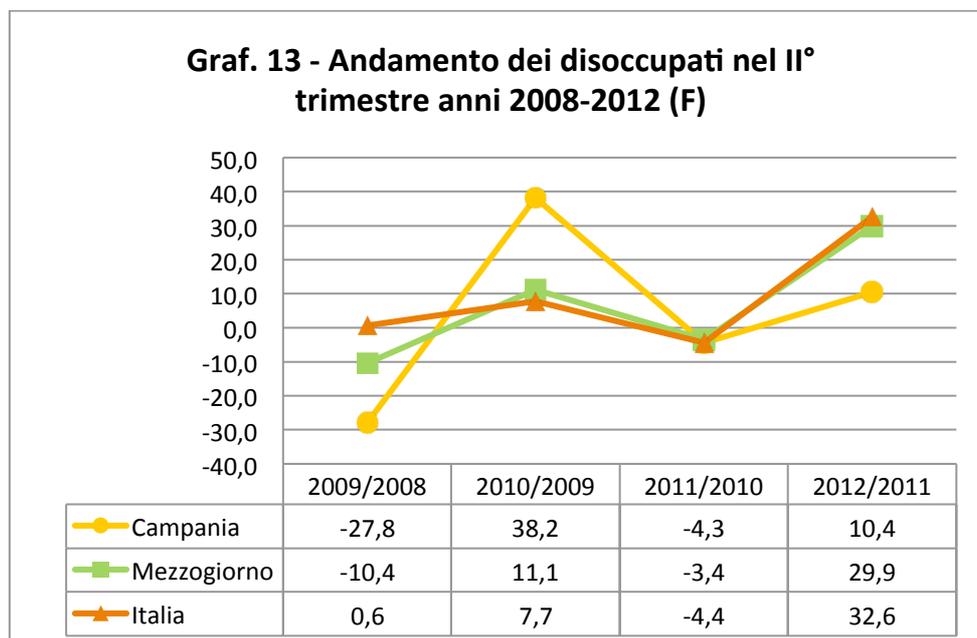
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

La disaggregazione per sesso evidenzia un andamento analogo nel confronto tra le aree, con aumenti generalizzati. Tuttavia, sia la componente maschile (grafico 12) che quella femminile (grafico 13) in Campania fanno registrare incrementi alquanto più contenuti di

quelli del Mezzogiorno e dell'Italia, dove si assiste ad una vera e propria impennata del dato in controtendenza con le diminuzioni dell' anno precedente.



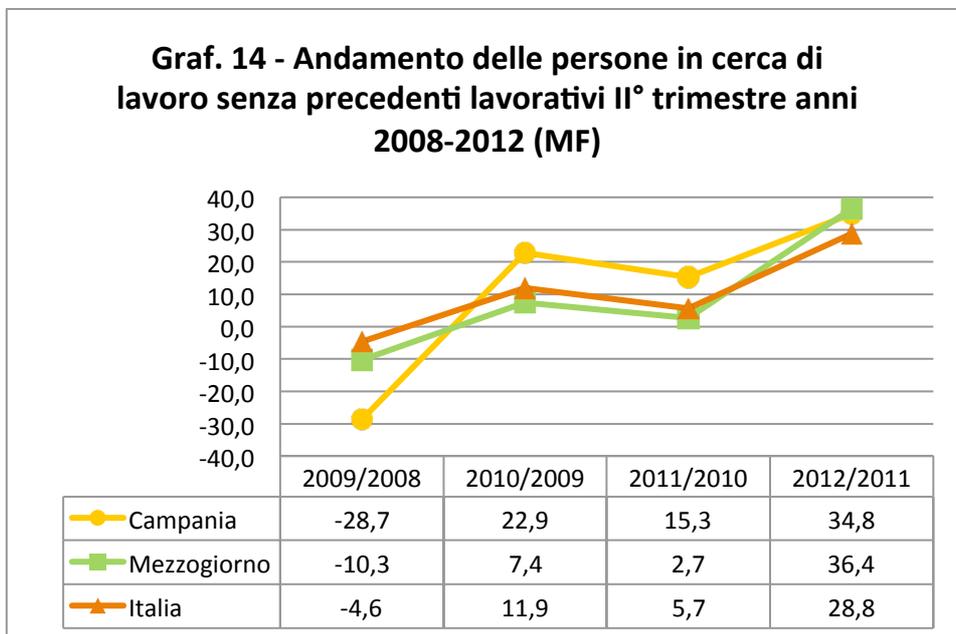
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



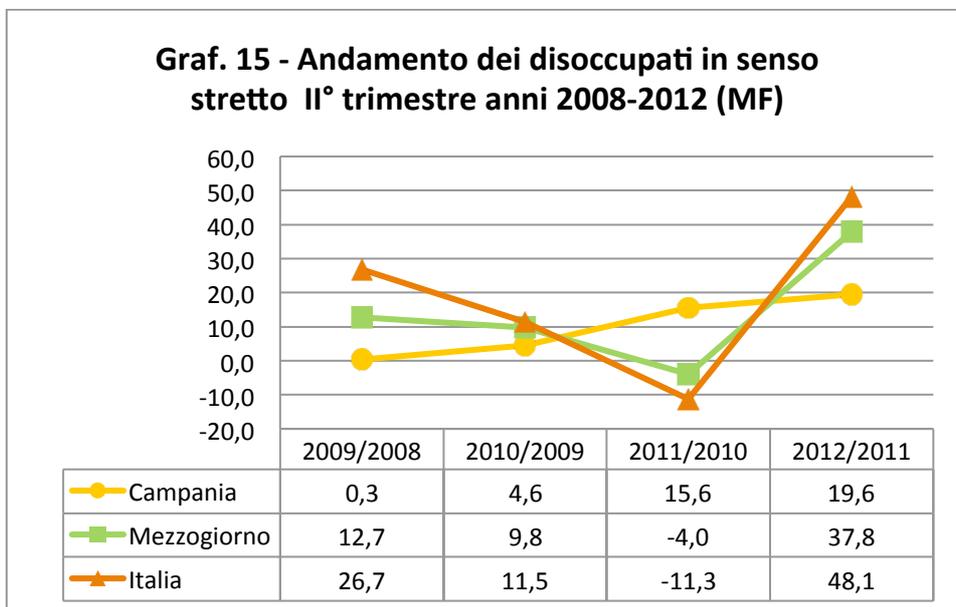
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

L'andamento degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione mostra, inoltre, alcuni elementi di indubbio interesse. In Campania coloro i quali cercano lavoro senza avere precedenti esperienze lavorative sono quelli che fanno registrare gli aumenti più consistenti (34,8%, meno di quanto si verifichi nel Mezzogiorno ma più che in Italia), seguiti dai disoccupati in senso stretto (19,6%, decisamente meno che nelle altre aree considerate) e da coloro che provengono dalla condizione di inattività (8,5%).

Quest'ultimo dato, in particolare, è ancora una volta molto meno accentuato di quanto si registri nel Mezzogiorno e in Italia (grafici 14, 15 e 16).

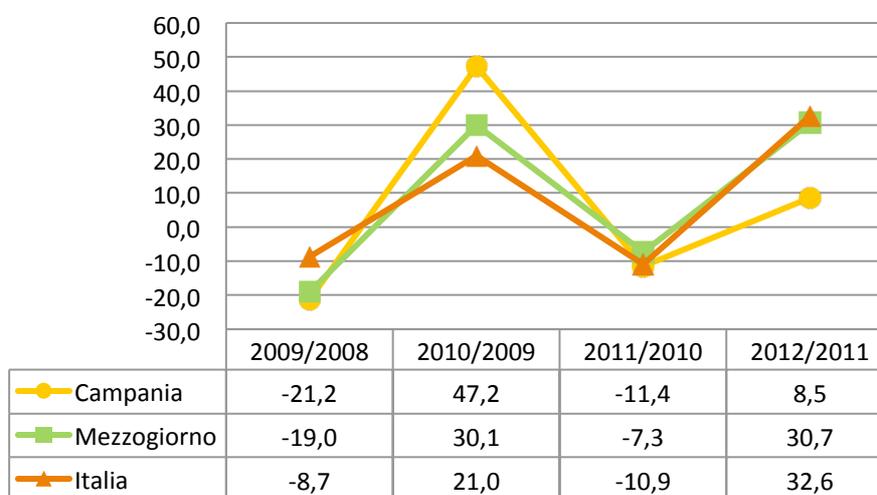


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 16 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi II° trimestre anni 2008-2012 (MF)

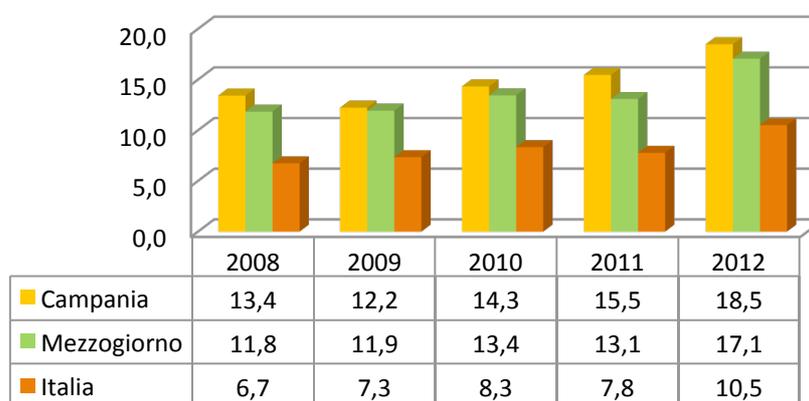


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione fa registrare valori particolarmente elevati (grafico 17), come mai si registravano da quando sono state modificate le definizioni degli aggregati statistici a livello internazionale. L'incremento rispetto al secondo trimestre del 2011 si attesta per la Campania in 3 punti percentuali, per il Mezzogiorno in 4 e per l'Italia in 2,7.

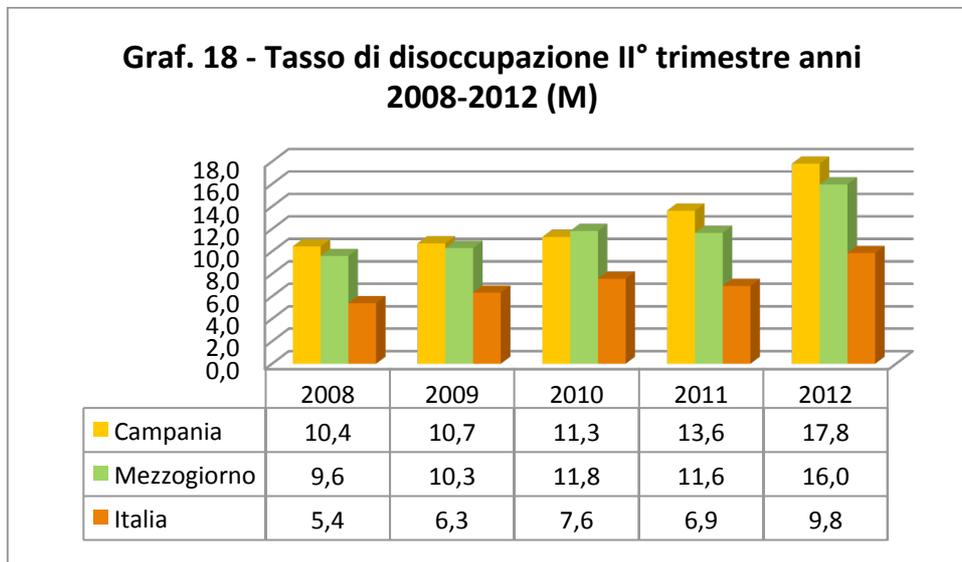
Graf. 17 - Tasso di disoccupazione II° trimestre anni 2008-2012 (MF)



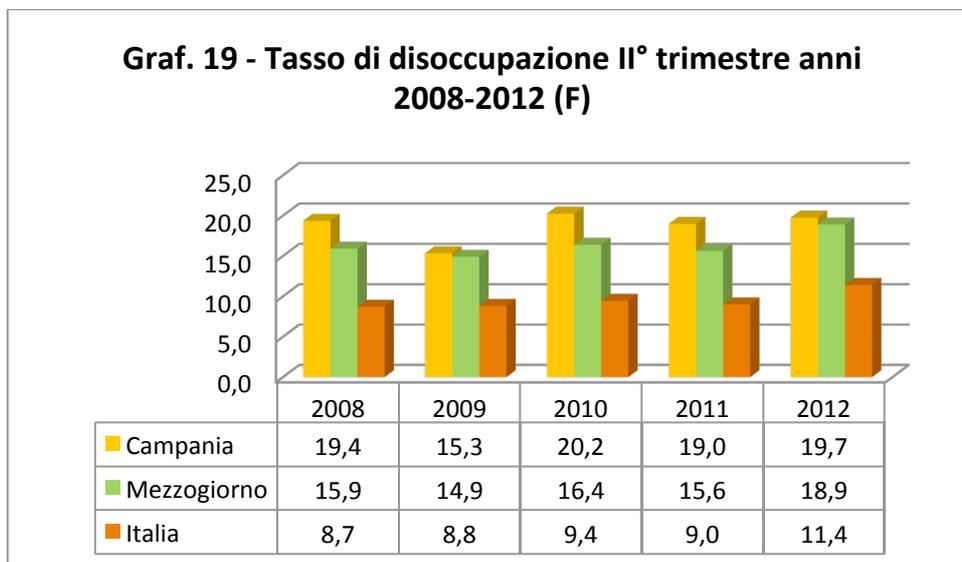
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nell'analisi della disaggregazione per sesso, a determinare l'incremento visto in precedenza questa volta è soprattutto la componente maschile, piuttosto che quella femminile (grafici 18 e 19). Mentre infatti per la prima si registra un aumento di ben 4,2 punti percentuali, per la seconda l'aumento è di 0,7 punti percentuali. Nel confronto con le

altre aree del paese il peggioramento è generalizzato. Tra la Campania e l'Italia va comunque evidenziato l'ampliamento del *gap* per la componente maschile (dai 5 punti del 2008 agli 8 punti del 2012) e, all'opposto, una contrazione per quella femminile (dai 10,7 punti del 2008 agli 8,3 punti del 2012).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

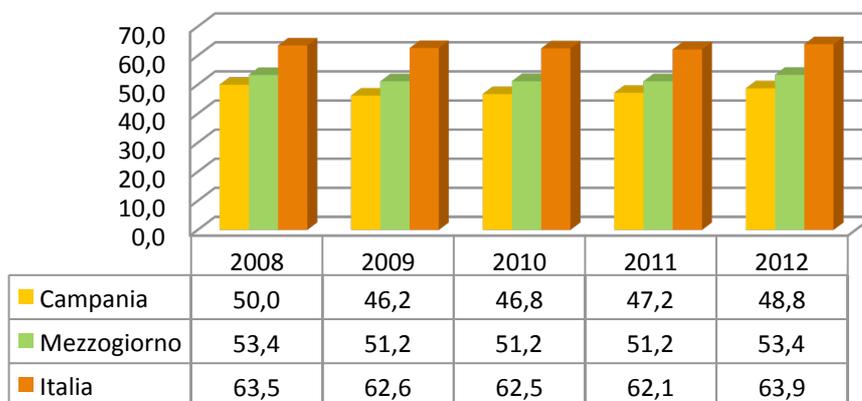


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

Gli incrementi sostenuti dei disoccupati fatti registrare in Campania tra il II° trimestre 2012 e il II° trimestre 2011, pur in presenza dei decrementi degli occupati, non possono non riflettersi sul tasso di attività che si incrementa, come già evidenziato, di 1,6 punti percentuali. Si tratta, come mostra il grafico 20, di aumenti generalizzati per tutte le aree del paese considerate e che determinano livelli prossimi a quelli del 2008.

Graf. 20 - Tasso di attività II° trimestre anni 2008-2012 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat-ICFL